



La delusione sui volti di Leonardo Ghiraldini, Mirco Bergamasco, Andrea Lo Cicero e Geldenhuys Quintin dopo la sconfitta con l'Irlanda ieri a Dunedin

LACRIME AZZURRE

L'IRLANDA SPEGNE

IL SOGNO OVALE

Ai mondiali di rugby l'Italia esce di scena dopo il 36-6 subito dai Verdi
Per la settima volta arriva l'eliminazione prima dei quarti di finale

FRANCO BERLINGHIERI
sport@unita.it

Edurato solo un tempo il sogno azzurro di entrare per la prima volta ai quarti di finale di una competizione mondiale. Durante tutta la prima fase di gioco, chiusa sul 9-6 a favore dei "XV del Trifoglio" gli uomini di Nick Mallet riescono a bloccare ogni abbrivio dei pericolosi tre-quarti avversari. Per 40 minuti, al Carisbrook Stadium di Dunedin, prevale l'aspetto tattico. Gli ir-

landesi ci attaccano sui corridoi centrali alla ricerca di un nostro errore di indisciplina: per colpirci con calci piazzati. Gli azzurri, invece, cercano di tenerli lontani dai loro 22 metri difensivi rischiando poco e muovendo il gioco intorno al pack. Fino all'intervallo si segna solo su calci piazzati.

Dopo un tempo chiuso in equilibrio in tutte le fasi di gioco, nella ripresa gli irlandesi trovano una superiorità nelle mischie chiuse e in touche: le fasi fondamentali di conquista dell'ovale. Così, con poche munizioni, il "XV Tricolore" subisce gli attacchi sempre più insistenti dei Verdi che mettono le ali alla loro cavalle-

ria. Nel giro di quattro minuti arrivano le mete del capitano Brian O' Driscoll e dell'ala Keith Earls. Sono due colpi micidiali che spengono le speranze dell'Italrugby nella loro ultima notte di competizione mondiale. Il risultato finale di 36-6 ci tiene fuori, per la settima volta, dalla fase successiva del mondiale.

A fine match è il capitano Sergio Parisse a riassumere lo stato d'animo degli azzurri: «Siamo dispiaciuti per non aver raggiunto il nostro obiettivo. Dobbiamo essere realisti ed ammettere che l'Irlanda è stata una squadra migliore di noi stanotte ed ha giocato un rugby migliore». Ieri

sono stati definiti gli accoppiamenti dei quarti di finale che si giocheranno il prossimo weekend: Irlanda-Galles e Inghilterra-Francia nella parte alta, Sudafrica-Australia e Nuova Zelanda-Argentina in quella bassa. Irlanda e Galles sono due squadre che danno spettacolo con una mischia competitiva ed una linea di tre-quarti votati all'attacco e capaci di un bel gioco. Sudafrica ed Australia si affronteranno con un match incerto. I "Wallabies" hanno vinto l'ultimo "Tri Nations", ma nel loro girone mondiale sono arrivati secondi battuti e dietro l'Irlanda. Gli "Springboks", campioni del mondo uscenti, hanno ritrovato la loro proverbiale forza mentale, tecnica, atletica e sono pronti a tenersi stretto il titolo. Tra Inghilterra e Francia la sfida per passare alle semifinali potrebbe favorire i "XV della Rosa" che hanno vinto in scioltrezza il loro girone. Infine, non è semplice fare previsioni precise sul match tra Nuova Zelanda ed Argentina. I "Pumas" si stanno confermando molto forti intorno al pack dove filtrano e bloccano il gioco d'ogni avversario che gli capita contro. Gli "All Blacks" sono perfetti in ogni reparto e con una voglia enorme di vincere il mondiale che giocano in casa. Bisognerà vedere, da oggi, se creerà qualche squilibrio nei loro assetti di gioco l'assenza, per infortunio, di Daniel Carter: il loro playmaker, forse il migliore a livello mondiale. ♦